

Baratti, più legno e meno cemento Il Comune recepisce le idee dei cittadini

Piombino: ecco, punto per punto, le novità del piano di riqualificazione

— PIOMBINO —

BANDIERA Blu e riconoscimento Unesco. Baratti si prepara a questa nuova sfida con un piano rivisto e un po' corretto. Il sindaco Gianni Anselmi ha presentato il «nuovo» piano di Baratti che ha tenuto in considerazione, quasi completamente delle indicazioni emerse dal percorso partecipato, infatti «se si apre un dibattito dobbiamo tenerne conto. Così abbiamo deciso di accogliere in maniera sostanziale le indicazioni». Solo un no: il parcheggio al Reciso, sulla strada che va a Populonia. E allora, partendo dall'impianto principale che afferma «unicità del Golfo, sostenibilità e fruizione dell'area», facciamo un percorso immaginario dal parcheggio delle Caldanelle fino a quello di Canessa evidenziando tutte le novità.

Porta del parco: «Un forte ridimensionamento di volumetrie da 6 mila metri cubi a 1000, e saranno solo strutture in legno a servizio dell'area. La Porta — ha detto il sindaco — avrà funzioni in prospettiva per gestire i flussi nel golfo. Infatti non vogliamo chiudere il traffico, ma governarlo. L'idea è quella di togliere progressivamente alcuni parcheggi».

Zona Villini-Pratone: «Deve avere



IL GOLFO Il piano, rivisto alla luce del percorso di partecipazione, sarà più leggero

re una continuità, non ci devono essere interruzioni. Sul pratone sarà allontanata la struttura del bagni, e riposizionato l'ambulante. Pineta: «Demolizione integrale dei manufatti esistenti. La pineta deve essere libera a tutti. Per la scuola di vela, che vogliamo - chie-

deremo una concessione annuale e chi vorrà dovrà presentarci un progetto con strutture leggere. E da oggi chiediamo che tutte le barche che non servono alla scuola, siano tolte».

Casone: «Abbiamo compreso la sensibilità. Puntiamo su una desti-

nazione mista: turistico e ricettiva. Proviamo anche a trovare spazi pubblici per la ricerca, magari, da integrarsi con il parco. Chiediamo inoltre l'abolizione dei confini, e non ci saranno per il Casone né parcheggi né spiaggia. Le macchine sulla duna non ce le voglio più

vedere».

San Cerbone: «Un percorso attrezzato, visitabile. Un progetto da fare con gli archeologi».

Campo boe: «Abbiamo pensato ad un nordinio. Via le strutture precarie, e realizzare un manufatto a servizio della nautica. Per quanto riguarda gli specchi acquei congeliamo ogni decisione, è un tema delicato, che sarà ripreso nel 2015 quando scadranno le concessioni, anche se credo che l'attività nautica debba rimanere anche se ridimensionata un po'. Pure tutta l'area dove ora c'è la tensostruttura, deve restare aperta al pubblico, basta catene e sbarre».

Parcheggio Canessa: «Non verrà trasformato in spiaggia per Foggio all'Agnello» (la nuova legge sul demanio dice che il Comune non può ottemperare alla precedente convenzione).

«Abbiamo pensato di allargare le concessioni ai due stabilimenti balneari presenti nel Golfo, non di ampliare fronte mare, ma la parte in profondità». E poi presto partiranno i lavori per le fognature e il comune ha intenzione di dire sì alla Fondazione Giorgini, «è l'unico ampliamento su Baratti» ha concluso il sindaco.

Maila Papi